



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI** **pon**
2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



Erasmus+



Istituto Comprensivo Statale "S. Quasimoda"

Viale Indipendenza, 130 – 93012 – Gela (CL) – tel. 0933 823290 – fax 0933930969

Codice fiscale: 82002340857 – Codice Univoco Ufficio: UFIHM

WEB: www.quasimodogela.edu.it - e-mail: cllic81000v@istruzione.it – PEC: cllic81000v@pec.istruzione.it



Al collegio dei docenti

Al Consiglio d'Istituto

Al DSGA

All'albo on line

Al sito web

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento e l'integrazione del Ptof. a.s. 2020/21.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

Il d.lgs 16 aprile 1994, n.297, Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

l'art. 21 della Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;

il D.P.R. n. 275/99 "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" ed in particolare l'art. 3 come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

il CCNL Comparto Scuola vigente;

l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1,2,3;

la Legge n. 107/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

il Dlgs 62/2017 avente titolo Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;

il Dlgs 66/2017 avente titolo Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;

il PTOF del triennio 2019-2022 elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I.;

la Legge del 22 maggio 2020, n.35 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

la Legge del 6 giugno 2020, n. 41 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

il D.M. 26 giugno 2020, n.39 relativo a "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021";

il D.M. 3 agosto 2020, n. 80 relativo a "Adozione del Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia";

la Legge 92/2019 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

il D.M. 35 del 20 giugno 2020 recante "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";

il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 relativo a adozione Linee guida sulla Didattica digitale integrata.

Considerata

l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in rapporto alle risorse professionali, materiali e strumentali a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

Tenuto conto

delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione, nonché dell'esperienza maturata e dei risultati raggiunti dall'Istituto;

delle criticità evidenziate nel Piano di miglioramento: necessità di implementazione degli strumenti informatici; necessità di formazione specifica sulle nuove tecnologie e sulla didattica innovativa, con particolare attenzione alle esigenze degli alunni e delle alunne con BES; miglioramento degli aspetti organizzativi e delle azioni di rete;

dei punti di forza maturati dalla scuola: modelli organizzativi flessibili; successo formativo di alunne e alunni nelle prove standardizzate; dotazione di strumenti e ambienti di apprendimento innovativi che consentono l'attivazione di diverse attività di ampliamento dell'offerta formativa; coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie nelle iniziative educative promosse dalla scuola;

dell'assunzione dell'incarico di dirigenza da parte della sottoscritta;

Preso atto che

l'art. 1 della Legge n.107/2015, ai commi 12-17 prevede che le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre, dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano); 2) il piano che rappresenta "l'identità culturale e progettuale" della scuola è (art.1, cc. 12 e 14) "rivedibile annualmente" entro il mese di ottobre; 3) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; 4) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto; 5) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 6) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

Emana

le seguenti linee di indirizzo per l'aggiornamento e l'integrazione del Ptof.

Premessa

Ripartiamo! Con difficoltà, incertezza, comprensibile ansia, ma ripartiamo. Il periodo che abbiamo vissuto ha segnato tutte e tutti noi e ha lasciato tracce profonde nei bambini e nelle bambine che tra pochi giorni torneranno a popolare le aule della nostra scuola, una scuola che riconosceranno ma che sarà diversa: troveranno nuove regole, nuovi percorsi, una nuova definizione di spazi e tempi, una diversa modalità di relazione tra pari e con gli adulti. Dovremo trasformare anche questo in routine, anche questo in quotidianità, ma dovremo farlo tenendo conto che questi mesi hanno determinato non solo isolamento, ma in molti casi anche fragilità emotiva, dispersione, marginalità, condizioni di precarietà. Per questo sarà necessaria un'attenta riflessione sulle scelte educative e didattiche che faremo, che tenga conto dei bisogni di alunne e alunni, con particolare attenzione per i bambini diversabili. Abbiamo lavorato per garantire la sicurezza e l'organizzazione del lavoro negli spazi disponibili, per stilare regolamenti e comunicare al meglio le procedure da seguire. Abbiamo riorganizzato ambienti di apprendimento, razionalizzato gli spazi. Adesso occorrerà ripensare il nostro "fare scuola", riorganizzare il curriculum, tenere conto dei tempi e degli spazi disponibili, mettere al centro la "conoscenza" nel suo significato più profondo, per garantire a bambini e bambine il diritto allo studio, continuando a proporre un insegnamento di qualità. Sarà necessaria la collaborazione di tutte e di tutti, sarà indispensabile ancora più di prima lavorare collettivamente e mettere in campo tutta la propria professionalità, in sinergia con le famiglie sul cui senso di responsabilità dobbiamo fare affidamento. Nella situazione di emergenza determinata dalla diffusione del contagio da virus COVID 19, il rispetto delle regole, determinate dagli organi collegiali sulla base delle indicazioni ministeriali, rappresenta la condizione fondamentale perché si possa tornare a fare scuola, con la consapevolezza che sebbene il "rischio zero" non esiste, è nostro dovere fare di tutto perché al personale, agli alunni e alle famiglie sia garantito operare in un luogo sicuro.

Missione e visione della scuola

Definire sempre meglio e comunicare con chiarezza l'identità della nostra scuola sono tra le nostre priorità, ma oggi è ancora più importante rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, rendere più solida la rete di relazioni con chi nel territorio vive, opera e lavora, aprirsi alla relazione e alla conoscenza di realtà diverse da quelle immediatamente circostanti per confrontarsi, mettersi in discussione e ampliare la propria conoscenza del mondo. Anche in questo momento di difficoltà, infatti, la comunità scolastica nel suo insieme (docenti, famiglie, alunne/i) deve proporre la propria progettualità, elaborando modelli, mettendo a disposizione della città competenze, risorse professionali e strutture, favorendo la crescita culturale e promuovendo e diffondendo pratiche inclusive e improntate alla condivisione, alla partecipazione democratica e allo sviluppo del senso civico. Fulcro della nostra azione educativa rimangono i bisogni formativi degli alunni e delle alunne, soprattutto quando condizionati da situazioni di fragilità e difficoltà, acuiti in molti casi con la sospensione delle attività in presenza durante lo scorso anno scolastico. A tal fine va ulteriormente incentivato ogni processo di tipo inclusivo, con attenzione alle esigenze didattiche, alle dinamiche relazionali e all'integrazione interculturale e sociale di tutte le bambine e di tutti bambini. Un'attenzione particolare deve, inoltre, essere rivolta a bambini e bambine diversabili, la cui presenza caratterizza e arricchisce la nostra comunità scolastica, per i quali è necessario non solo individuare strumenti sempre più adeguati al loro percorso di apprendimento, ma anche mantenere intensa e costante la relazione con le famiglie e con tutti i soggetti coinvolti nella loro formazione, anche e soprattutto nelle situazioni di emergenza. In questo senso, la progettazione di un curriculum per l'insegnamento dell'educazione civica rappresenta un'occasione importante per riflettere sui valori e i principi sui cui si basa il vivere sociale, per sviluppare le competenze di cittadinanza attraverso lo studio della Costituzione, per educare allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza digitale, alla solidarietà e alla pace. Il rapporto con il territorio e con le famiglie deve essere incentivato e oggi più che mai basato sulla reciproca assunzione di responsabilità e sulla condivisione delle scelte. Valore ancora più importante assume in questa fase complessa la realizzazione di percorsi comuni, inclusivi e partecipati e di processi di lavoro collettivi, basati sulla progettazione comune, sulla

condivisione di buone pratiche e sull'armonizzazione dei percorsi di aggiornamento e autoaggiornamento che consentano a ciascuna/ciascun docente di mettere a disposizione della comunità le proprie conoscenze e il proprio know how. E' necessario, inoltre, creare un modello organizzativo che coinvolga l'intera comunità educante, che favorisca la partecipazione attiva e costante, la collegialità delle scelte, la discussione costruttiva, la trasparenza e il benessere organizzativo e che rafforzi il senso di appartenenza all'istituzione scolastica. Nonostante quest'anno le lezioni in presenza costituiranno la regola, non possiamo escludere che il verificarsi di situazioni di emergenza determini la necessità di ricorrere all'attivazione della didattica digitale integrata. In questa prospettiva è necessario, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 89/2020, elaborare un curriculum per la Didattica digitale integrata da inserire nel PTOF. Centrale rimane in questo contesto il ruolo dell'animatore digitale e del suo team tanto nell'organizzazione e nella gestione delle piattaforme educative digitali, quanto nella formazione e nel supporto a docenti e genitori.

Le direttrici su cui si intende intervenire riguardano le seguenti aree di intervento:

Sorveglianza sanitaria:

Per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria, Il dirigente intende:

mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemica da COVID-19;

favorire il benessere socio – emotivo di studenti e lavoratori, la qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, il rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

Le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione prevedono: 1) La costituzione di un comitato COVID-19 per mettere in atto ogni misura organizzativa e gestionale, finalizzata al contenimento dell'emergenza epidemica e per sensibilizzare tutta la comunità sulle procedure e le disposizioni da seguire; 2) La previsione di riunioni collegiali per via telematica; 3) La proposta alle famiglie e agli studenti della sottoscrizione di un documento di corresponsabilità attraverso l'integrazione al Patto Educativo di Corresponsabilità; 4) L'aggiornamento e integrazione dei DVR e dei piani di emergenza-evacuazione; 5) L'Addendum al Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-COV-2; 6) La redazione di un protocollo per la ripresa delle attività in presenza in cui saranno esplicitati le misure di prevenzione e contenimento organizzative, procedurali, igienicosanitarie per i diversi ambienti e momenti dell'attività didattica; 7) La diffusione di informative a tutte le componenti della comunità scolastica.

Priorità formative:

supportare adeguatamente bambine e bambini nel loro percorso di apprendimento, tanto in presenza quanto a distanza;

progettare e implementare le azioni di recupero e potenziamento, anche per piccoli gruppi;

potenziare i processi di inclusione attraverso la definizione di strategie didattiche innovative, anche digitali;

implementare l'uso degli strumenti digitali nella definizione dei percorsi di apprendimento in presenza e a distanza;

definire un curriculum per l'insegnamento dell'educazione civica. Il collegio dei docenti è impegnato ad elaborare il curriculum di Educazione Civica, integrando, nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica; nello specifico occorre: - produrre

un curriculum in verticale di educazione civica; - definire obiettivi e criteri di valutazione; - individuare un docente con compiti di coordinamento all'interno dei Consigli; designare il referente per l'Educazione Civica.

definire un piano per la Didattica digitale integrata;

rivedere la valutazione degli apprendimenti della scuola primaria. Il collegio dei docenti è impegnato a rivedere la valutazione degli apprendimenti della scuola primaria alla luce della Nota MI n.1515 del 01.09.2020 avente ad oggetto: attuazione dell'articolo 1, comma 2-bis del decreto legge 22/2010. Valutazione scuola primaria.

Priorità di gestione e amministrazione:

sviluppare la collaborazione con le scuole del territorio, gli enti locali, le associazioni, le Università;

sviluppare l'uso delle tecnologie da parte del personale;

individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto;

migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo;

potenziare le attrezzature didattiche, le biblioteche e gli ambienti di apprendimento innovativi;

promuovere la cultura della sicurezza degli alunni e del personale, attraverso l'informazione e la formazione;

assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.

Priorità organizzative

Implementare la verifica dei risultati come strumento di riflessione sul "fare scuola", e di revisione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum d'istituto, alla luce delle nuove indicazioni ministeriali;

migliorare il sistema di comunicazione e condivisione tra personale, alunni e famiglie delle informazioni, delle modalità di gestione e dei risultati conseguiti, attraverso l'uso del sito web, del registro elettronico e delle piattaforme digitali individuate dalla scuola;

migliorare la quantità e la qualità delle dotazioni tecnologiche e creare nuovi ambienti di apprendimento;

accrescere le forme di collaborazione e interazione con il territorio e con le reti di scuole.

Piano di formazione del personale

Il piano di formazione del personale deve essere integrato al fine di supportare i/le docenti e il personale amministrativo nell'uso degli strumenti informatici e delle piattaforme in uso nella scuola (Argo, Registro elettronico, GSuite, We school).

Personale docente:

area della metodologia e didattica;

area informatica;

area linguistica L2;

area della sicurezza;

area dell'integrazione, competenze di cittadinanza e coesione sociale.

Personale ATA:

potenziamento delle competenze digitali e nell'uso delle piattaforme e degli strumenti didattici digitali;

processi di digitalizzazione e di archiviazione elettronica;

privacy.

Le modifiche al PTOF 2019-2022 verranno apportate dal Collegio dei docenti sulla base della presente integrazione all'Atto di indirizzo e poi sottoposte per l'approvazione al Consiglio di Istituto. Ai fini della predisposizione del piano saranno promossi i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori. Il Collegio dei docenti è tenuto a una attenta analisi della presente integrazione all'Atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Viviana Morello

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993